

COMUNITA' "MARCO RIVA"

Organizzazione di Volontariato Onlus – Busto Arsizio –

Sede Legale ed Operativa: Busto Arsizio, Via Vesuvio, 24

Codice Fiscale: 90013630125

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL RENDICONTO AL 31/12/2018

Il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al mio esame il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Il Revisore ha eseguito i prescritti controlli nonché la verifica dei dati evidenziati nel rendiconto, con le scritture contabili dell'Organizzazione di Volontariato.

Il rendiconto che viene sottoposto al mio esame si compone di un prospetto in cui viene riepilogata la situazione patrimoniale alla data del 31/12/2018, nonché di un prospetto economico in cui vengono riepilogati oneri e proventi dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Il Revisore attesta che le verifiche svolte hanno consentito di constatare la tenuta di una ordinata e regolare contabilità delle entrate e delle uscite inerenti l'organizzazione.

In particolare, nel vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Revisore ha accertato, sulla base della documentazione riscontrata, che gli Amministratori hanno compiuto operazioni in conformità allo scopo dell'Organizzazione.

Sono, inoltre, state rispettate le norme fiscali ed i versamenti di somme dovute all'Erario ed agli Enti Previdenziali sono stati eseguiti con regolarità.

Sono state ottenute dagli Amministratori informazioni sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, riscontrandole conformi alle disposizioni normative ed allo Statuto dell'Organizzazione.

Contenuto del bilancio

Passando all'analisi del rendiconto chiuso al 31/12/2018 segnalo quanto segue:

I proventi comprendono in primo luogo i proventi dell'attività tipica di cui alla Legge 266/91, distinti tra i contributi da Enti Pubblici, comprendenti le rette regionali, le quote associative, i contributi per 5 per mille devoluto all'associazione ed i contributi generici per donazioni di privati cittadini o enti.

Nel dettaglio i ricavi per attività tipica L. 266/91 sono complessivamente pari ad Euro 309.383, di cui Euro 297.537 per rette regionali, Euro 9.480 per donazioni ed erogazioni liberali, Euro 1.916 contributo 5 per mille ed Euro 450 per quote associative.

I proventi garantiti dall'attività accessoria, ossia in termini quasi esclusivi i corrispettivi per i servizi ed i lavori di laboratorio prestati a terzi nell'ambito dell'attività di formazione e

reinserimento degli ospiti della comunità della comunità, ammontano invece a complessivi Euro 92.239, di cui Euro 84.583 per le citate attività, Euro 5.833 per canoni di locazione ed i Euro 1.23 per sopravvenienze attive e rimborsi assicurativi. I proventi garantiti dalla gestione finanziaria e patrimoniale sono invece pari a complessivi Euro 4.585.

Tra i costi si segnalano in primo luogo le poste relative agli oneri da attività tipica L. 266/91 per complessivi Euro 321.362, che comprendono, tra gli altri, acquisti di beni per Euro 37.947, acquisti di servizi per Euro 37.909, oneri relativi al personale dipendente che si attestano ad Euro 227.948, oneri per godimento beni di terzi Euro 4.388, accantonamenti per rinnovamento cespiti per Euro 6.132 ed oneri diversi per Euro 7.036.

Gli oneri relativi all'attività accessoria sono complessivamente pari ad Euro 58.986 ed includono i costi per gli acquisti di materiali di consumo, sementi e mangimi utilizzati per i servizi e le forniture prestate a terzi nell'ambito dell'attività di formazione e reinserimento lavorativo degli ospiti, suddivisi in acquisti di beni per Euro 31.872 acquisti di servizi per Euro 26.456 ed oneri diversi per Euro 659.

Infine gli oneri generali di supporto si attestano ad Euro 8.803 e comprendono acquisti di beni per Euro 915, acquisti di servizi per Euro 2.047 e spese varie per Euro 5.841 (imposte e tasse, assistenza e consulenza software, oneri bancari e cancelleria). Per effetto di tale situazione si viene a determinare un avanzo netto dell'esercizio di Euro 7.133.

La situazione patrimoniale può essere così riassunta:

Attività

Terreni e fabbricati	€ 722.453
Impianti, attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	€ 81.806
Crediti	€ 56.643
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 228.054
Disponibilità liquide	€ 154.585
Ratei attivi	€ <u>9</u>
TOTALE	€ 1.243.550

Passività e patrimonio netto

Debiti	€ 85.190
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ 52.819
Fondi per rischi ed oneri	€ 20.000
Ratei e risconti passivi	€ 1.706
Fondo di dotazione dell'ente	€ 600.000

Patrimonio libero	€ 476.702
Risultato gestionale d'esercizio	€ <u>7.133</u>
TOTALE	€ 1.243.550

I valore ed i dati che compaiono nel rendiconto sono corrispondenti alla documentazione visionata ed agli atti della comunità.

Il rendiconto chiuso al 31/12/2018 come evidenziato nelle risultanze complessive si chiude con un avanzo positivo di Euro 7.133.

Ricordo che la responsabilità della redazione del bilancio è di esclusiva competenza dell'organo amministrativo della Comunità, mentre il revisore è responsabile del giudizio espresso sul bilancio e basato sull'attività di controllo esercitata. A questo proposito posso dare atto che, nell'esercizio della mia funzione, ho potuto constatare che la struttura amministrativa della Comunità, che si avvale di un sistema informativo contabile e gestionale, è risultata essere ben impostata ed adeguata alle dimensioni ed all'operatività della Comunità.

Stante quanto precede, la revisione è stata pianificata e svolta per accertare che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, in base a verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il mio esame del bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge, alla tecnica contabile, alle consuetudini in materia di enti non profit ed alle norme stabilite per le imprese, qualora compatibili con la natura "non profit" della Comunità.

Il sottoscritto Revisore condivide i criteri di formazione e di valutazione utilizzati per la stesura del bilanci.

In particolare si pone in evidenza e si attesta che:

- Le poste di bilancio concordano con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta;
- Nella formazione del bilancio è stato osservato generalmente il criterio di prudenza e competenza economico-temporale;
- I debiti sono iscritti al valore nominale;
- Il conto economico evidenzia i proventi e gli oneri per natura.

- Il rendiconto è organizzato in maniera chiara ed intellegibile e supportato da una relazione integrativa nella quale sono esposti in maniera chiara ed esauriente l'attività svolta per il conseguimento delle finalità sociali della comunità ed esposte le voci del rendiconto;

Il sottoscritto Revisore ritiene che il bilancio sia stato redatto nel rispetto delle consuetudini in materia di enti non profit, nel rispetto delle norme di legge vigenti e dello statuto, e che rappresenti in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della Comunità ed il risultato economico della gestione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione applicabili ai soggetti non profit.

Busto Arsizio. 5 aprile 2019

IL REVISORE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Celora', written in a cursive style.

Dott. Antonio Celora